

VENEZIA

**Commissario al moto ondoso,
An contro la riconferma fino al 2007**

VENEZIA - A due settimane dalla scadenza del mandato, l'ipotesi che il governo rinnovi l'incarico di commissario al moto ondoso per altri tre anni a Costa, provoca forti contestazioni da parte di An. Al centro delle discussioni l'operato del sindaco nella gestione del traffico acqueo e la necessità che il commissario al moto ondoso non coincida con chi riveste cariche politiche ma sia un soggetto sopra le parti. «Sfugge al controllo del consiglio e di chiunque l'operato del commissario al moto ondoso senza lasciare possibilità di intervento», dice il consigliere comunale di Alleanza Nazionale Raffaele Speranzon «o c'è un grande inciucio per il Mose, uno scambio commissariato-Mose, o non si spiega la riconferma dal governo di Costa. Se così non fosse siamo seriamente preoccupati per l'attenzione che ha il Governo per la salvaguardia di Venezia», dichiara Speranzon. «Il Commissario si è dimostrato non in grado di gestire il traffico con delle scelte e decisioni fallimentari», commenta il capogruppo di Alleanza Nazionale Pietro Bortoluzzi in riferimento anche all'ordinanza messa a punto dal commissario-sindaco Paolo Costa.

R.V.